

L'Unità —
del lunedìAVVENIMENTI SPORTIVI — L'Unità
del lunedì

CICLISMO

Schils vince per distacco la Parigi-Tours
Petrucci solo in testa al Desgrange-Colombo

Loretto si è piazzato tredicesimo, a 4 " dal belga, che ha battuto il record della corsa realizzando il tempo di 43,414 chilometri orari - Bobet indisposto non ha partecipato alla gara - Scialba prova degli altri italiani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TOURS. 4. — A due passi dal traguardo, ai piedi, cioè della collina di Alençon, dove spiccano la striscia rossa dell'«Unità» e quella bianca del «L'Unità», i due atleti, Petrucci e Schils, si sono sfociati in una gara di velocità. Petrucci, che ha battuto il record della corsa, ha realizzato il tempo di 43,414 chilometri orari. Schils, che ha battuto il record della corsa, ha realizzato il tempo di 43,414 chilometri orari.



TOURS. Il belga Schils, fuggito da solo nel vertice finale della velocità, ha battuto il record della Parigi-Tours (telefoto).

ora di strada dal traguardo, si è lanciato nella fuga buona. Petrucci, uomo di punta, è stato visto da tutti. Petrucci, Van Loy, Audaire, Blomme, Molineris, De Walle, Dupont, Gilles, Taidelmann, Rosset, Mahé e Schils. Il quale Schils, da un tiro di schioppo da Tours, ha tagliato la corda.

Invece Petrucci gli ha dato la caccia. Petrucci era solo gli altri aspettavano il pane fatto. E' stata la fatica del inseguimento che non ha costretto Petrucci a perdere le rotte e di Kubler, Joseph Schils, un giovanotto di 22 anni, biondo, ridente nella faccia piena di lentiggini e ora con gli occhi strizzati dall'emozione, è bello e fa spettacolo.

Schils ha tagliato il traguardo dopo sei ore, sette minuti e 37 di corsa, un tempo di record di 43,414 chilometri orari. Per poco (per 198 metri), Schils non ha conquistato il «nastro giallo» della velocità che resta ancora a Van Steenberghe (Parigi-Roubaix 1948).

Kubler si è fatto largo (un poco coi gomiti, anche...) nel gruppo. Ma Petrucci, uomo di punta, è stato visto da tutti. Petrucci, Van Loy, Audaire, Blomme, Molineris, De Walle, Dupont, Gilles, Taidelmann, Rosset, Mahé e Schils. Il quale Schils, da un tiro di schioppo da Tours, ha tagliato la corda.



LORETTO PETRUCCI

lo sprint, e 12" dopo l'arrivo di Schils, ha battuto l'ordine Gilles, Audaire, Blomme, Molineris, Van Loy, De Walle, Taidelmann, Mahé, Dupont, rialzato e poi guai. Petrucci, l'unico che detiene il primato, ha fatto un po' di strada. Ma anche il coraggio ha un premio, che si conquista magari per fortuna. E questo è il caso di Petrucci. Il forfait di Bobet gli offre in un piatto d'oro (il piatto, appunto,

la fuga si riduce a cinque uomini e la grana sorte non risparmiava gli uomini del gruppo: fra gli altri (e sono dozzine) ecco i nomi: Van Steenberghe, Lazarides, e Maggini, a cui vanno uniti Pezzi e Barozzi; a Loretto Petrucci, che è più grigio che nero. Oggi, Parigi, guazza in una nebbia fine, che della città è la eipria e il velo. Appuntamento alla periferia, a Saint Cloud. Firma di appello. C'è ancora il tempo di fare quattro chiacchiere

Nove uomini in fuga, con 45" di vantaggio, a Rochefort. Km. 43 a 40,024 l'ora. E' finita la strada che sale e scende; ora, la corsa si lancia su piano. Il vento, in spinta, batte di fianco sugli uomini. Il gruppo si rompe e si schiera a ventaglio; ma la fuga cammina sempre di gran passo e il ritardo del gruppo si fa più grosso: 1'16" a le Puy-De-Loup.

A porte Grosse, che è in fuga, gli uomini della «pattuglia azzurra» che più si danno da fare sono Forneri e Petrucci, gli altri seguono di buon passo; scatti, rincorse, fughe: ecco altri quattro uomini che scappano dal gruppo: sono Roland Van Loy, Desbats e Buchaille. Ma già a Charvres, l'avventuriera di Rolland, Van Loy, Desbats e Buchaille finisce. Qui sono giuste due ore di corsa: 84 Km. a 41,325 l'ora.

Un'altra fuga dal gruppo. A Lusignan ci sono Forneri, Contorno, Roma e Ciotti che fuggono e nove uomini che inseguono nello spazio di 10". Ed il gruppo è poco lontano. Il gruppo ha 25" di ritardo dalla pattuglia di Forneri. Questo a Rivaux. Ma dopo un'altra mezz'ora di corsa, sono diciotto gli uomini in fuga: infatti, la pattuglia di Forneri raggiunge la pattuglia di Grosse. Perde terreno: 1'50" a Placey. Quasi mezz'ora di corsa: Chateaudun Km. 128 a 43,025 l'ora.

Qui la Parigi-Tours sfiora il suo passo-record. Gli uomini in fuga non si danno pace, anzi corrono più forte. Se Petrucci, Van Steenberghe, Kubler aspettano ancora un po', perderanno le ruote buone. Ma il gruppo allungo il passo. Chitardi, Van Loy, Desbats e Buchaille finisce. Qui sono giuste due ore di corsa: 84 Km. a 41,325 l'ora.

Un cartello che indica la via di Tours. Km. 53. Ma la corsa va per una strada di campagna, il traguardo è ancora lontano più di due ore.

Comincia l'avventura della Parigi-Tours, la corsa-freccia che va via con le ali al vento: 145 uomini scattano. Un'occhiata all'orologio, sono le 11. E' subito chi scappa: Loretto, Gautier, Berton e c'è chi è battuto dalla jella: Decock. In corsa attraverso il bosco di Saint Cloud, a 50

Perché Fredi? ton hanno un po' di vantaggio: a 25" a Versailles. In testa al gruppo c'è Tonello. Più in là si lanciano Roldi, Daquy e poi Dupon. Signenza e Manuzzi. Aiuta il vento. Sono, così, otto gli uomini in fuga, la corsa si scatena, alla nuvola, ora più chiara, ora un po' di sole. Un pezzo di strada tutta ghiaia, a Toussus; una strage di gonfiore. Fori Gautier, fori Signenza, fori Berton, così

Un pezzo di strada tutta ghiaia, a Toussus; una strage di gonfiore. Fori Gautier, fori Signenza, fori Berton, così

Un pezzo di strada tutta ghiaia, a Toussus; una strage di gonfiore. Fori Gautier, fori Signenza, fori Berton, così

Un pezzo di strada tutta ghiaia, a Toussus; una strage di gonfiore. Fori Gautier, fori Signenza, fori Berton, così

Un pezzo di strada tutta ghiaia, a Toussus; una strage di gonfiore. Fori Gautier, fori Signenza, fori Berton, così

Un pezzo di strada tutta ghiaia, a Toussus; una strage di gonfiore. Fori Gautier, fori Signenza, fori Berton, così

Un pezzo di strada tutta ghiaia, a Toussus; una strage di gonfiore. Fori Gautier, fori Signenza, fori Berton, così

Un pezzo di strada tutta ghiaia, a Toussus; una strage di gonfiore. Fori Gautier, fori Signenza, fori Berton, così

Un pezzo di strada tutta ghiaia, a Toussus; una strage di gonfiore. Fori Gautier, fori Signenza, fori Berton, così

Un pezzo di strada tutta ghiaia, a Toussus; una strage di gonfiore. Fori Gautier, fori Signenza, fori Berton, così

Un pezzo di strada tutta ghiaia, a Toussus; una strage di gonfiore. Fori Gautier, fori Signenza, fori Berton, così

Un pezzo di strada tutta ghiaia, a Toussus; una strage di gonfiore. Fori Gautier, fori Signenza, fori Berton, così

Un pezzo di strada tutta ghiaia, a Toussus; una strage di gonfiore. Fori Gautier, fori Signenza, fori Berton, così

Un pezzo di strada tutta ghiaia, a Toussus; una strage di gonfiore. Fori Gautier, fori Signenza, fori Berton, così

Un pezzo di strada tutta ghiaia, a Toussus; una strage di gonfiore. Fori Gautier, fori Signenza, fori Berton, così

Un pezzo di strada tutta ghiaia, a Toussus; una strage di gonfiore. Fori Gautier, fori Signenza, fori Berton, così

Un pezzo di strada tutta ghiaia, a Toussus; una strage di gonfiore. Fori Gautier, fori Signenza, fori Berton, così

Un pezzo di strada tutta ghiaia, a Toussus; una strage di gonfiore. Fori Gautier, fori Signenza, fori Berton, così

Un pezzo di strada tutta ghiaia, a Toussus; una strage di gonfiore. Fori Gautier, fori Signenza, fori Berton, così

Un pezzo di strada tutta ghiaia, a Toussus; una strage di gonfiore. Fori Gautier, fori Signenza, fori Berton, così

Un pezzo di strada tutta ghiaia, a Toussus; una strage di gonfiore. Fori Gautier, fori Signenza, fori Berton, così

NUOVO TRIONFO
DI NELLO FABBRI

COSENZA. Nello Fabbri, il giovanissimo asso romano neo campione italiano dei dilettanti, ha imposto ancora una volta la legge della sua classe nel G.P. delle Regioni, disputato sul percorso Cosenza-Castellavice e ritorno di 170 chilometri. Fuggito insieme all'altro azzurro Ponzini, Fabbri ha lasciato il gruppo dietro alle spalle, poi, in volata, ha regolato come ha voluto il suo pur forte compagno e avversario. Ecco la classifica: 1) Nello Fabbri (A.S. Roma) in 51'30" alla media di km. 32,535; 2) Renato Ponzini (S. C. Chiavari) s.l.; 3) Pierino Bassi (A.C. Barzili) in 52'1" e 40"; 4) Romagnolo (A.C. Carlese).

ATTILIO CAMORIANO

L'ordine d'arrivo

1) Joseph Schils (Belgio) che corre 1.20 km. in 60'30" alla media di km. 34,14; 2) Kubler (Svizzera) in 60'40"; 3) Jacques Audaire, Gilles, Mahé, Hevalck, Van Loy, Molineris, Rosset, Dupont, Blomme, Colnelli, tutti al tempo di km. 33,535; 4) Ponzini (S. C. Chiavari) s.l.; 5) Pierino Bassi (A.C. Barzili) in 52'1" e 40"; 6) Romagnolo (A.C. Carlese).

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

Il trionfo dei piloti e dell'industria italiana completa to dalla conquista di tutte le piazze d'onore - I nuovi campioni del mondo: classe 125 e 250 il tedesco Haas su NSU; classe 500 l'inglese Duke su Gilera

TENNIS

A Fausto Gardini il singolare
a M. Del Bello-Tonolli il misto

La finale per il singolare femminile tra la Lazzarino e la Migliori sospesa per l'oscurità quando le due tenniste erano in parità

GENOVA. 4. — Altri due titoli tennis più veloci, più anticipati, sono stati aggiudicati oggi agli «assoluti» di tennis che un'ultima settimana vanno svolgendo sui campi degli Ufficiali. Invece si creano condizioni tali per cui forse nuove sorgano a rimpiazzare le vecchie glorie.

Il primo titolo è quello del singolare maschile, a Fausto Gardini, e quello del doppio misto alla coppia Tonolli-Marcello Del Bello. Il terzo ed ultimo titolo in palio, il singolare femminile, è ancora contestato tra la campionessa d'Italia Lazzarino e la Migliori. L'oscurità ha interrotto l'incontro quando si era alla terza partita, la decisiva, e le sorti erano in parità: 4-4.

Fausto Gardini è dunque ancora campione. Diciamo subito che anche l'ultimo incontro non ha avuto storia, tanta è stata la supremazia di Fausto su Marcello Del Bello. Il punteggio parla chiaro: su 25 giochi, il campione d'Italia se ne è aggiudicati 19. Del Bello dove giocare, dopo la finale del singolare uomini, anche quella del misto; era quindi logico che non si impegnasse a fondo dove il risultato finale era scontato in partenza, troppo diverso essendo il rendimento sul campo di due campioni. Tuttavia il punteggio riconferma che non c'è atleta oggi in Italia che possa disturbare Gardini nel corso degli attuali assoluti; Fausto non ha perso un solo set, e mai ha dovuto impegnarsi a fondo per piegare l'avversario. Forse questa supremazia durerà ancora alcuni anni: non si sono visti infatti neppure in questo torneo, che doveva presentare ciò che di meglio può offrire il tennis italiano del giovane sui quali puntare con sicurezza.

La conferma l'abbiamo avuta dal risultato del doppio: Marcello Del Bello ha fatto la parte del leone conquistando lo scudetto sia per il doppio maschile che per quello misto; eppure, in entrambi i casi, è stato aiutato in decadenza, così come Gianni Cucchi e la Tonolli. Se tengono ancora validamente il campo, lo si deve più che alla loro esperienza, alla loro classe, e alla pure e notevole — alla mancanza di quadri nuovi.

Anche in campo femminile nulla di nuovo. La Lazzarino oggi si è battuta bene, ma è doloroso dover constatare come la campionessa d'Italia debba ricorrere ad un gioco fatto di palloni per poter vincere. La Migliori è stata più spericolata, ma più fallita e più nervosa. Nessuno dei due è in grado di batterli efficacemente in campo internazionale, dove si gioca un

«Peters meglio di Zatepek sulla maratona (2,18'34")

HELINSKI. 4. — L'inglese Jim Peters ha vinto la maratona internazionale a Turku, impiegando ore 2,18'34". E' il miglior tempo sulla classica distanza di km. 42,195. Zatepek ad Helsinki batté efficacemente in campo internazionale, dove si gioca un

«Peters meglio di Zatepek sulla maratona (2,18'34")

HELINSKI. 4. — L'inglese Jim Peters ha vinto la maratona internazionale a Turku, impiegando ore 2,18'34". E' il miglior tempo sulla classica distanza di km. 42,195. Zatepek ad Helsinki batté efficacemente in campo internazionale, dove si gioca un

«Peters meglio di Zatepek sulla maratona (2,18'34")

HELINSKI. 4. — L'inglese Jim Peters ha vinto la maratona internazionale a Turku, impiegando ore 2,18'34". E' il miglior tempo sulla classica distanza di km. 42,195. Zatepek ad Helsinki batté efficacemente in campo internazionale, dove si gioca un

«Peters meglio di Zatepek sulla maratona (2,18'34")

HELINSKI. 4. — L'inglese Jim Peters ha vinto la maratona internazionale a Turku, impiegando ore 2,18'34". E' il miglior tempo sulla classica distanza di km. 42,195. Zatepek ad Helsinki batté efficacemente in campo internazionale, dove si gioca un

«Peters meglio di Zatepek sulla maratona (2,18'34")

HELINSKI. 4. — L'inglese Jim Peters ha vinto la maratona internazionale a Turku, impiegando ore 2,18'34". E' il miglior tempo sulla classica distanza di km. 42,195. Zatepek ad Helsinki batté efficacemente in campo internazionale, dove si gioca un

«Peters meglio di Zatepek sulla maratona (2,18'34")

HELINSKI. 4. — L'inglese Jim Peters ha vinto la maratona internazionale a Turku, impiegando ore 2,18'34". E' il miglior tempo sulla classica distanza di km. 42,195. Zatepek ad Helsinki batté efficacemente in campo internazionale, dove si gioca un

«Peters meglio di Zatepek sulla maratona (2,18'34")

HELINSKI. 4. — L'inglese Jim Peters ha vinto la maratona internazionale a Turku, impiegando ore 2,18'34". E' il miglior tempo sulla classica distanza di km. 42,195. Zatepek ad Helsinki batté efficacemente in campo internazionale, dove si gioca un

«Peters meglio di Zatepek sulla maratona (2,18'34")

HELINSKI. 4. — L'inglese Jim Peters ha vinto la maratona internazionale a Turku, impiegando ore 2,18'34". E' il miglior tempo sulla classica distanza di km. 42,195. Zatepek ad Helsinki batté efficacemente in campo internazionale, dove si gioca un

«Peters meglio di Zatepek sulla maratona (2,18'34")

HELINSKI. 4. — L'inglese Jim Peters ha vinto la maratona internazionale a Turku, impiegando ore 2,18'34". E' il miglior tempo sulla classica distanza di km. 42,195. Zatepek ad Helsinki batté efficacemente in campo internazionale, dove si gioca un

«Peters meglio di Zatepek sulla maratona (2,18'34")

HELINSKI. 4. — L'inglese Jim Peters ha vinto la maratona internazionale a Turku, impiegando ore 2,18'34". E' il miglior tempo sulla classica distanza di km. 42,195. Zatepek ad Helsinki batté efficacemente in campo internazionale, dove si gioca un

«Peters meglio di Zatepek sulla maratona (2,18'34")

HELINSKI. 4. — L'inglese Jim Peters ha vinto la maratona internazionale a Turku, impiegando ore 2,18'34". E' il miglior tempo sulla classica distanza di km. 42,195. Zatepek ad Helsinki batté efficacemente in campo internazionale, dove si gioca un

«Peters meglio di Zatepek sulla maratona (2,18'34")

HELINSKI. 4. — L'inglese Jim Peters ha vinto la maratona internazionale a Turku, impiegando ore 2,18'34". E' il miglior tempo sulla classica distanza di km. 42,195. Zatepek ad Helsinki batté efficacemente in campo internazionale, dove si gioca un

«Peters meglio di Zatepek sulla maratona (2,18'34")

HELINSKI. 4. — L'inglese Jim Peters ha vinto la maratona internazionale a Turku, impiegando ore 2,18'34". E' il miglior tempo sulla classica distanza di km. 42,195. Zatepek ad Helsinki batté efficacemente in campo internazionale, dove si gioca un

«Peters meglio di Zatepek sulla maratona (2,18'34")

HELINSKI. 4. — L'inglese Jim Peters ha vinto la maratona internazionale a Turku, impiegando ore 2,18'34". E' il miglior tempo sulla classica distanza di km. 42,195. Zatepek ad Helsinki batté efficacemente in campo internazionale, dove si gioca un